

# «Torino dimostra di voler mettere l'auto al centro»

## Le parole del presidente del Salone Auto Torino alla vigilia dell'evento

**A**ndrea Levy è il presidente del Salone Auto Torino, organizzatore di eventi (come il MiMo Milano-Monza e [Auto-look Torino](#)), ma soprattutto un grande appassionato di motori, collezionista e fondatore della Scuderia 777 Motors Hypercar, pilota del Ferrari Challenge. Tornare a organizzare a Torino, a 5 anni dall'ultimo Salone Parco Valentino significa amare la città e avere coraggio. «In realtà veniamo da format che si sono rivelati di successo perché hanno saputo coinvolgere sia il pubblico sia le Case. Continuiamo a chiamarci Salone perché abbiamo 42 Case presenti, un format nuovo all'aperto, gratuito, semplice e che ai brand è piaciuto dando una forte adesione. Siamo contenti che le istituzioni, Città e Regione, abbiano accolto questo nuovo format».

Un evento ospitato in pieno centro città: «È importante che sia il centro di una città come Torino ad accogliere le Case automobilistiche dimostrando di voler parlare di mobilità, sostenibilità, ottimizzazione dei trasporti. Un aspetto molto innovativo, non mi risultano esempi di [Salone dell'Auto](#) organizzati interamente nel Centro. Proponiamo novità, ma anche un circuito dinamico, la sportività, la storia dell'automobile, i grandi prototipi dei carrozzieri italiani, vanto d'Italia dal Piemonte a molte Regioni. Circa 40 prototipi viaggianti rendono di per sé l'evento immancabile, modelli tra i più belli di tutti i tempi e magari visti una sola volta. Abbiamo l'occasione per premiare l'eccellenza e la storia di stile e design gran parte vissuta proprio qui a Torino».

I Saloni tradizionali al coperto ormai si defilano:

«Le grandi strutture allestite per pochissimi giorni non attirano più come si è visto all'ultimo Ginevra. Noi siamo in controtendenza: crediamo intensamente nel momento in cui le Case si ritrovano a fianco e incontrano la gente».

In pieno centro e gratuitamente, a portata di tutti, visione moderna di come si organizza un [Salone dell'Auto](#): «Una visione moderna con l'appoggio di Regione, Città e Turismo Torino. Essere open e gratuito aiuta le famiglie, perché evita di pagare biglietti per 4 persone, poi ci sono i trasporti agevolati (esempio Trenitalia, ndr), e il Salone invita a utilizzare il treno in nome di una mobilità intelligente, attraverso la strada e sei già nel Salone, ndr), altre convenzioni, con i bus, o come quelle del MAUTO gratuito. Tutto il territorio è coinvolto con ricadute in ogni settore».

Un esperimento o la visione della continuità? «Siamo a Torino guardando al futuro, nostro obiettivo è far diventare il Salone un appuntamento annuale, sicuri del sostegno delle istituzioni, il sindaco Lo Russo e il presidente regionale Cirio. È nostra intenzione continuare, lo facciamo anche con Milano ma con format diverso, in pista a Monza». Non è un momento facile per l'auto: «Salone di Torino è occasione di incontro per tutti, anche per capire come ci si sta muovendo ora, in un momento in cui si parla molto di elettrico ma senza il riscontro dei consumatori, mai così lontani da scelte normative e non solo. È l'occasione di vedere, capire e conoscere i cambiamenti. Con una forte presenza di Costruttori e brand cinesi, in cerca di punti d'appoggio in Italia: non so dove, ma se i cinesi arrivano a produrre qui...». (Adriano Torre)



**ANDREA LEVY**

Presidente del Salone Auto Torino